

Prezzi. «Ma che cosa ci possiamo fare?». Qualità. «Ma come si fa a capire se è di prima o di seconda, se nella scatola c'è tutto quello che promettono, se è roba che dura una settimana, un mese od un anno?». Le obiezioni sono di un consumatore pescato all'interno di un supermercato durante il solito «viaggio» per il rifornimento di derrate alimentari. La sensazione che si ricava dalla conversazione è di sfiducia. Nel momento in cui fa il suo ingresso in un negozio (grande, piccolo o piccolissimo) il consumatore dà l'impressione di arrendersi. Si presenta cioè con le mani alzate. «Tanto — un po' questo il ragionamento che accompagna, o precede, questa resa — che altro possiamo fare di fronte ai diktati della produzione o della distribuzione?»

Il consumatore con il quale abbiamo scambiato alcune parole, rappresenta un caso limite? Forse, anche se, sia pure con accentuazioni diverse, il senso di rassegnazione risulta spesso abbastanza diffuso fra chi sta da una parte del banco di vendita. Come mai? Le ragioni di un simile comportamento sono complesse. Ce n'è una però che prevale su tutte: la cronica mancanza di una politica — meglio sarebbe dire di una cultura — incentrata sugli interessi del consumatore.

I rapporti fra chi vende e chi compra sono stati affidati nel nostro paese alla logica del mercato, secondo il principio classico del «lasciar fare», nella convinzione furbesca che tutto, alla fine, si aggiusta. Ed è, per la sua parte, anche vero. Si tratta solo di vedere a favore di chi. Del consumatore — se si fa eccezione per il movimento cooperativo — quasi mai. Chi ha il coltello per il manico riesce, infatti, a imporre sempre la propria legge. Di qui la sfiducia e, spesso, la resa di milioni di italiani lasciati in balia di se stessi. Di qui, però, anche l'avvio qualche mese fa di una iniziativa capace di organizzare i consumatori e di impegnarli in una battaglia per il controllo dei prezzi, per la genuinità e qualità dei prodotti, per una educazione alimentare che consenta di andare alla ricerca di alternative valide soprattutto nei momenti di crisi del mercato. «L'esigenza di una grande organizzazione dei consumatori è oggi largamente sentita nel nostro Paese. Su questo terreno, infatti, si registrano forti ritardi diversamente da quanto avviene altrove». Il giudizio è del movimento cooperativo. «A ciò va aggiunto — si rileva ancora — l'assenteismo dei poteri pubblici, la carenza della legislazione e l'incapacità delle strutture amministrative di



## Alla riscossa i consumatori italiani? Pare proprio di sì

Una Federazione nazionale per organizzare le iniziative di tutte le forze impegnate sul mercato - Gli esempi degli altri Paesi

attuare i necessari controlli sui comportamenti speculativi delle forze di mercato. Una situazione intollerabile, accentuata dai processi inflazionistici che stanno mettendo a dura prova i bilanci familiari. Di fronte alle nuove prove a cui il consumatore viene sottoposto, la rassegnazione può rappresentare a questo punto veramente l'anticamera del disastro per chi campava di lavoro.

Ma come dare all'impegno del consumatore respiro generale e nello stesso tempo concretezza? L'Europa offre riferimenti interessanti. In Gran Bretagna, per esempio, esiste un apposito ministero per la difesa dei consumatori, mentre a livello di territorio sono in funzione capillarmente uffici, degli appositi Centri pubblici di assistenza e consulenza. In Francia l'Istituto nazionale dei consumi, organismo pubblico diretto in maggioranza dai rappresentanti dei consumatori, è incaricato di

svolgere compiti di ricerca sulla qualità dei prodotti, di informazione e difesa del consumatore, mentre nei paesi scandinavi gli «ombudsman del consumatore» forniscono assistenza e consulenze, dirimono controversie legali, negoziano con le imprese condizioni generali di contratto più favorevoli ai consumatori. Più o meno — insomma — in tutti i Paesi d'Europa sono state istituite delle procedure partecipative, non costose, per la risoluzione dei reclami avanzati dai consumatori, viene sottoposta a controllo la pubblicità, sono previsti dei finanziamenti a carico del bilancio statale e degli enti locali in favore delle organizzazioni dei consumatori. La stessa CEE, come è noto, ha istituito una apposita Direzione «dei consumatori e dell'ambiente». L'informazione è del movimento cooperativo. Ma in Italia?

«Queste carenze in Italia, sono state in una certa misura

ovviate dall'azione del sindacato e della cooperazione (specie della cooperazione di consumatori) che, nei rispettivi campi, hanno contribuito a difendere il potere di acquisto dei ceti popolari, a contrastare le speculazioni, a sensibilizzare l'opinione sui problemi della qualità dei prodotti, del prezzo e dell'efficienza, dello sviluppo agro-alimentare. «Per rafforzare questa azione però i sindacati e la cooperazione hanno deciso adesso di costituire un'organizzazione unitaria di consumatori che raccolga il patrimonio di conoscenze e di iniziative già acquisito e lo sviluppi in direzioni nuove facendo leva sulla maturazione che ormai si sta facendo strada anche nel nostro paese rispetto a questo particolare tipo di problemi. «Le opinioni e le denunce non sono tuttavia sufficienti ad indurre il sistema dell'impresa a modificare un certo modo di produrre, né a spin-

gere le istituzioni a migliorare la protezione dei cittadini con opportune leggi e con adeguate strutture.

«Occorre operare un salto di qualità con una presa di coscienza generale che si concretizzi attraverso la partecipazione diretta dei lavoratori e dei cittadini tutti, in quanto consumatori, creando vasti momenti di aggregazione capaci di dare sbocco e conferire potere contrattuale alle esigenze di milioni di persone e soprattutto degli strati socialmente più deboli.

«Il patrimonio storico maturato dal sindacato e dalla cooperazione nella difesa degli interessi dei lavoratori e per uno sviluppo democratico e civile sta alla base di questa organizzazione dei consumatori e la caratterizza rispetto ad altre esperienze europee.

«Il programma di lavoro della FNC recepisce i principi contenuti in quelli elaborati dalla CEE e dalla CES: difesa degli interessi economici, difesa della salute e sicurezza, tutela giudiziaria e risarcimento dei danni, in formazione e pubblicità, rappresentanza.

«Nell'ambito di questi filoni principali sono formulate varie indicazioni specifiche di lavoro: il rilancio del controllo pubblico sulla formazione dei prezzi, la regolamentazione della pubblicità, la tutela del piccolo risparmiatore e dell'utente nei rapporti con le banche e le assicurazioni, la regolamentazione della pubblicità, la revisione della legislazione delle sostanze alimentari.

«Rispetto all'insieme di questi temi la Federazione dei consumatori svolgerà un ruolo di mobilitazione, di denuncia, di elaborazione, di proposta, di controllo: ponendosi come interlocutore autonomo nei confronti delle imprese, delle forze politiche e parlamentari, dei poteri pubblici sia a livello centrale che locale.

«L'autorevolezza delle forze che hanno dato vita a questa organizzazione fa sì che essa sia qualcosa di ben diverso da un semplice movimento di opinione, e le dà la possibilità di porsi come punto di riferimento e aggregazione per una politica dei consumi democraticamente partecipata, che diventi parte integrante della politica economica e della programmazione e quindi come strumento di una battaglia che possa aprire, in definitiva, nuovi spazi di democrazia reale.

«I consumatori, allora, alla riscossa? Pare proprio di sì. D'altra parte lo reclamano i tempi e l'esigenza di un loro più preciso e definito ruolo. Nell'interesse della medesima democrazia italiana.

# I.N.P.A.

di Emilio Innocenti

## CONSERVE ALIMENTARI

Fornitori di fiducia  
dei negozi  
coop

50053 SOVIGLIANA - VINCI (FI)  
Telefono 508.100

# ceti

COOPERATIVA  
ELETTRO  
TERMO  
IDRAULICA

Via Ferdinando Santi - Corte Tegge  
CAVRIAGO (RE) - Telefono 54.521  
Telex 53.05.56

costruttrice ed installatrice di:  
**IMPIANTI TECNOLOGICI**  
**ATTRAZIONI PER LUNA PARK**  
**NUOVE TECNOLOGIE PER LA CASA**

BON TALEGGIO

# MAURI

DALLA VALSASSINA CON SAPORE

PASTURO (Como)

il caffè è bello

caffettiera

## CARMENCITA LAVAZZA

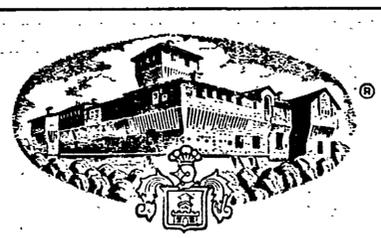
puro stile e acciaio inox  
per un caffè più buono... e bello



PRODUCED BY

Balzano

per informazioni  
rivolgersi a  
Ditta BALZANO  
via Sansovino 243/63  
Torino  
Tel. 73.95.341



fald distillerie

ROCCABIANCA - Parma  
Telefono (0521) 876.149 - Telex 53065

da 35 anni al servizio del consumatore della

# coop ITALIA

Importatore whisky KING of SCOTS

grappe  
coop  
brandy  
coop  
sciropi  
coop

Dalle uve  
di 470 soci produttori attraverso la  
**Cantina Cooperativa  
Vini Pregiati Oltrepo Pavese**



I VINI MIGLIORI SULLE VOSTRE TAVOLE

**BUTTAFUOCO**

Vino ottenuto con le migliori uve rosse della zona di Carnate Pavese, Stradella, Broni, colore rosso rubino, amaro, leggermente petoso, Grado alcolico 12-12,5.

**SANGUE DI GIUDA**

Vino superiore, di colore rubino, decisamente amaro, profumo vinoso intenso, Gradazione alcolica 12-12,5 - Servire a temperatura 15-16 gradi.

**BONARDA**

Ottenuo dal vitigno omonimo della zona di Rovascala e S. Denario di Colla. Colore rubino carico, sapore pieno, amabile. Gradazione complessiva 12-12,5.

**RIESLING**

Ottenuo dalla macerazione di Riesling Italia e Renos. Colore paglierino, profumo spiccatissimo, decisamente amaro. Gradazione alcolica 12-12,5 - Servire a temperatura della Vase e Montello Pavese.

MILANO - Deposito: Via Francesco, 21 - Tel. 2566978 / 2563101  
Servizio di rappresentanza - Vendita al dettaglio - Servizio di assistenza  
PAVIA - spaccio vendita: Galleria Piazza Vittoria - Telef. 34242

Cantina Cooperativa Vini Pregiati Oltrepo Pavese  
CANNETO PAVESE - Telefono 60.078

## Facco Giuseppe & C.

SRL  
Corso XXI Marzo, 24 - Telef. 54.52.880/59.22.32  
MILANO

PRODOTTI  
DI UTILITÀ DOMESTICA

**Favilla**

STROFINACCIO PER CUCINA

**Scintilla**

FIBRA ABRASIVA PER PULIRE PENTOLE E PIATTI

**Dianex**

STROFINACCI SINTETICI per PAVIMENTI e VETRI

**Mirella**

PANNO SPUGNA LAVA ASCIUGA

**Diavolina**

LO SPAZZACAMINO IN BARATTOLO: per stufe a legna e carbone  
LIQUIDA: per stufe a kerosene e nafta

ACCENDITORE PER STUFE A CARBONE, CAMNETTI, GRILL, BRACIERI, ECC.

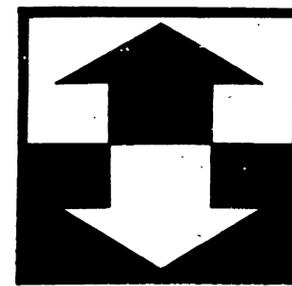
Margarine  
interamente  
vegetali

Prodotte esclusivamente  
per il Gruppo coop



della IZIGOR S.p.A. ORZINUOVI  
Il più moderno stabilimento del Sud Europa  
per la produzione di margarine

Premio qualità Italia 1975



COOPERATIVA  
**EDILFER**  
DI MODENA s.r.l.

**COSTRUZIONI IN CEMENTO ARMATO**  
**EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE**  
**LAVORAZIONE FERRO**  
**LAVORI IN TERRA, STRADALI,**  
**FOGNATURE, ACQUEDOTTI**  
**E CANALIZZAZIONI**

Via F. Malavolti, 48 - Telef. 252.100 (5 linee)